

Primo report dell'anno dell'Asp

Covid, i positivi scendono sotto quota mille

Il primo report ufficiale dell'anno, diffuso dall'Azienda sanitaria provinciale, sulla situazione coronavirus in provincia di Trapani registra un numero di positivi al di sotto di quota mille (961) ma cinque decessi portano a 808 il complessivo, mentre quello dei guariti è di 157.898, dallo scoppio della pandemia.

In crescita anche il numero dei ricoverati: 4 in terapia intensiva (erano 2 nel precedente report), 8 in semi-intensiva (+2 pure in questo caso), 44 in degenza ordinaria (+7) e 7 nelle Rsa/Covid hotel (+3). Questo il dettaglio dei positivi, in un quadro decrescente e con tra parentesi il dato del precedente report, dei 25 Comuni della provincia: Marsala 250 (258), Trapani 165 (264), Alcamo 79 (111), Erice 73 (131), Mazara del Vallo 67 (105), Castelvetrano 45 (59), Valderice 37 (54), Paceco 30 (66), Pantelleria 27 (15), Castellammare del Golfo 26 (33), Campobello di Ma-

zara 24 (29), Misiliscemi 19 (45), Partanna 16 (40), Salemi 15 (18), Custonaci 13 (20), Calatafimi Segesta 13 (17), Petrosino 12 (18), Santa Ninfa 12 (6), Buseto Palizzolo 8 (11), Poggioreale 8 (2), Favignana 6 (10), Gibellina 5 (13), Salaparuta 5 (8), Vita 4 (4), San Vito Lo Capo 2 (4). Il dato ufficiale dell'Azienda sanitaria provinciale riferisce che sono solo 94, infine, i tamponi molecolari eseguiti e 521 quelli effettuati per la ricerca dell'antigene.

Intanto il monitoraggio settimanale della Fondazione **Gimbe** comprende l'analisi sull'andamento della epidemia (nuovi casi, testing, ospedalizzazioni e decessi), quella dei vaccini (nuovi vaccinati, persone non vaccinate, terze e quarte dosi) e l'esame delle nuove varianti, nell'elenco dei nuovi casi per 100.000 abitanti dell'ultima settimana in Sicilia pone Trapani a quota 235 (+34,4% rispetto alla settimana precedente).

Numeri che sono contestati, pe-

rò, anche da parte di diversi medici per il fatto che le prevedibili sempre crescenti mancate denunce di positività e i test non sempre attendibili del "fai da te" non permetterebbero di avere una reale percezione della circolazione del virus.

Una circolazione che sarebbe sottostimata proprio perché i test di autodiagnosi continuerebbero a falsare il quadro generale dell'andamento epidemico come fin dalle prime fasi del SarsCoV2. Da qui l'invito a denunciare l'esito della autodiagnostica, se non di evitarla, ricorrendo piuttosto ai Laboratori di analisi professionali. Insomma il Covid tiene ancora banco e genera discussioni fra gli addetti ai lavori. La speranza che questo sia l'anno per debellare totalmente la pandemia. (*GDI*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%